

- QIT 77
- ICV sopra la media
- IRP nella media
- IML fortemente deficitaria (nettamente sotto il 70)
- IVE fortemente deficitaria (nettamente sotto il 70)

# CONCLUSIONI CASO 1

- Da tale valutazione emerge come il paziente mostri un funzionamento intellettivo limite ma ad una valutazione maggiormente approfondita degli indici presi in considerazione notiamo come vi sia una netta discrepanza e pertanto il QI non risulti omogeneo per la descrizione delle abilità del paziente. Il soggetto in esame infatti mostrava una caduta nei subtest relativi soprattutto alla memoria di lavoro e velocità di elaborazione. Questa caratteristica correla positivamente con la difficoltà nella comprensione del testo e nell'esecuzione delle procedure complesse. Tali caratteristiche denotano difficoltà nella pianificazione e nella organizzazione dei procedimenti, ad esempio nelle abilità di calcolo ma soprattutto nella risoluzione dei problemi matematici in cui oltretutto il paziente deve compiere contemporaneamente lettura-comprensione-categorizzazione-stesura del piano di soluzione-rappresentazione- elaborazione del calcolo- algoritmo di soluzione dei calcolo – scrittura.
- In tale caso clinico l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi è necessario contemporaneamente ad un training attenzione-memoria e lavoro di potenziamento sulla pianificazione e organizzazione.

# QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?

- fornire istruzioni brevi, sintetiche e chiare, supportate da stimoli uditivo e soprattutto visivi, usare il canale scritto sempre e anche parlato contemporaneamente così che si rinforzino reciprocamente
- ripetere spesso le parole chiave e le informazioni importanti
- usare un tono di voce che enfatizzi le parole centrali del discorso (o un rimando visivo se possibile)
- sottolineare i punti nevralgici dei testi, incoraggiare a ripetere subito gli aspetti centrali delle istruzioni o di quello che si deve imparare
- concedere maggiore tempo per la risoluzione dei compiti, presentare il materiale da studiare secondo un approccio schematico
- suddividere i compiti in piccole parti per non sovraccaricare il versante attentivo o la memoria di lavoro oppure fornire al paziente i tempi necessari per poter accedere al testo o al lessico necessario

- QIT nella norma
- ICV leggermene sotto la media
- IRP nella media
- IML nella media
- IVE nella media

# CONCLUSIONI CASO 2

- In tale caso clinico si assiste a tutti subtest della valutazione cognitiva ampiamente nei limiti di norma. Nessun valore risulta al di sotto della media per l'età. Le abilità scolastiche che sono deficitarie e per cui è necessario compensare e dispensare sono la lettura in termini di rapidità, la scrittura in termini di correttezza ortografica e la matematica in termini sia di numero sia di calcolo. Il soggetto inoltre mostra anche il persistere di una difficoltà di linguaggio. In considerazione dell'età e del brillante funzionamento integrativo centrale del soggetto è altamente consigliabile la presa in carico logopedica per potenziare e compensare le abilità scolastiche risultate carenti durante la valutazione.

# QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?

- Per la difficoltà di linguaggio i docenti potrebbero talvolta avere la sensazione di trovarsi davanti ad un allievo con uno studio superficiale o non preparato mentre il soggetto necessita di un tempo maggiore o di uso di 'parole chiave' per poter accedere al magazzino lessicale corretto. Tale aspetto è importante da segnalare soprattutto per quanto concerne le lingue straniere.
- **Difficoltà nell'ambito della matematica, difficoltà di memorizzazione (tabelline, sequenze, procedure); difficoltà nel recuperare velocemente nozioni già acquisite e comprese:**
  - Utilizzare mappe e schemi durante l'interrogazione
  - Consentire l'uso della calcolatrice, tavole e tabelle, formulari per i problemi

# QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?

- Per compensare la difficoltà nel recupero delle informazioni (materie di studio):
- consentire l'utilizzo di mediatori didattici, come le mappe o gli schemi durante le interrogazioni orali
- consentire l'utilizzo di tabelle e/o formulari per le verifiche scritte,
- concentrare nelle prime domande delle verifiche scritte, possibile scelta multipla, gli argomenti più importanti e complessi,
- concordare con la famiglia e con lo studente un carico di lavoro perchè troppi compiti e compiti ripetitivi danneggiano nell'iter curricolare
- programmare le interrogazioni e, quando possibile, valutare la sua preparazione su parti ridotte di programma,
- limitare e, ove necessario, evitare lo studio mnemonico,
- privilegiare verifiche che si basano sul riconoscimento piuttosto che sul recupero delle informazioni dalla memoria verbale (anche per le lingue straniere), come ad esempio domande a risposta multipla, domande vero/falso oppure sottostante elenco di termini da inserire.

# QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?

- Prove orali:
- Gestione dei tempi nelle verifiche orali
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive
- Per compensare le difficoltà di scrittura:
- privilegiare le verifiche orali delle materie di studio anziché quelle scritte, in particolar modo per le lingue non trasparenti.
- limitare e, ove necessario, evitare la scrittura sotto dettatura, far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche,
- escludere la valutazione della correttezza ortografica e sintattica nelle valutazioni delle prove scritte, tenendo conto del contenuto e non della forma. La grammatica non può essere studiata a memoria. Come già detto il Disturbo specifico di apprendimento non si risolve con la reiterazione mnemonica ma con una valutazione dell'uso e non della categorizzazione scritta
- fornire, quando possibile, uno schema anticipatorio dei contenuti trattati in classe, poichè per il soggetto è oneroso ascoltare e scrivere contemporaneamente.



# QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?

## ■ Indicazioni per la valutazione

- La valutazione deve riflettere il percorso dell'alunno e registrare i suoi progressi: valutare quindi il livello raggiunto tenendo conto dei punti di partenza, in questo modo si evita che l'alunno perda fiducia in se stesso e nell'insegnante e si arrenda perché studia senza gratificazioni.
- Rafforzare l'autostima dello studente, evitare la puntualizzazione delle difficoltà e aiutare l'alunno a diventare consapevole in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti. Far capire che gli errori sono migliorabili e fare attenzione all'impegno.
- Esigere da ciascuno quello che può essere fatto, evitare valutazioni negative nelle situazioni in cui ci si rende conto che il soggetto ha dato il massimo dell'impegno.
- Valutare le conoscenze e non le carenze

# QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?

- Separare la valutazione di competenze diverse coinvolte in uno stesso compito o in una stessa verifica: correggere gli errori, ma non attribuirvi un peso determinante nel giudizio globale.
- nelle lingue straniere valutare separatamente comprensione, correttezza grammaticale e ortografica nell'elaborazione dei testi scritti, dando maggiore peso alla prima. Nella produzione testuale prendere in maggiore considerazione congruenza e coerenza nei contenuti dei testi più che la correttezza formale
- creare un clima connotato da serenità in cui mettere in atto riflessioni circa le criticità riscontrate in ambito scolastico, le conseguenze sull'apprendimento e l'utilizzo delle misure compensative e dispensative evidenziando i punti di forza e le risorse presenti. A proposito risulta fondamentale incoraggiare, gratificare e usare il rinforzo come strumento usuale.

# Esempio 3

- Difficoltà di linguaggio e scolastiche multiple
- QIT ritardo lieve
- ICV sotto la media nettamente
- IRP lievemente sotto la media
- IML nettamente sotto la media
- IVE nettamente sotto la media

- Viste le difficoltà riferite dai docenti, l'irrequietezza dimostrata dal paziente durante lo svolgimento dei test e la tipologia di risposte fornite il paziente è anche stato sottoposto al test BIA: batteria italiana per ADHD da cui emerge come tratto saliente quanto segue:
  - Test delle ranette (-3,6 ds, < 5° centile) per la valutazione dei processi attentivi e di controllo ;
  - TAU (- 2,2 ds; < 10° centile) per la valutazione dell'attenzione sostenuta uditiva;
  - CP per la valutazione dell'attenzione visiva sostenuta con buone prestazioni in termini di velocità ma prestazioni decalate in termini di correttezza.

# CONCLUSIONI CASO 3

- Il soggetto analizzato mostra in conclusione un ritardo cognitivo insieme anche una difficoltà su attenzione e inibizione e pertanto si mostra necessario utilizzare percorsi di aiuto insieme a un training per migliorare la metacognizione, l'autocontrollo e l'autoconsapevolezza.

# QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?

- È essenziale fornire tutte le strategie che riducano al minimo il carico cognitivo e lo stress delle funzioni attentive e regolatrici.

# QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?

## L'uso del Computer

- Consente di scrivere testi ortograficamente corretti grazie all'uso del correttore: sollevato dal carico ortografico, l'alunno può concentrarsi sugli aspetti esplicitativi e sintattici del componimento scritto
- Permette di scrivere qualsiasi testo in modo graficamente bello e leggibile a se stesso
- Consente di modificare i documenti e quindi di riutilizzarli: evita ad esempio di fare la brutta da ricopiare poi in bella, riducendo il carico di lavoro
- Favorisce l'autonomia
- E' importante che il computer venga presentato come uno strumento di accesso all'autonomia, per tutti gli alunni; un aiuto indispensabile per chi è in difficoltà ed una preziosa opportunità per tutti. Se non è possibile utilizzare il computer a scuola (perché non è presente) farlo usare a casa per i compiti, lo studio e le ricerche.

# QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?

- **Suggerimenti al fine di migliorare lo studio:**
- Confrontarsi sulle strategie di studio utilizzate: sottolineature, schemi, mappe, tecnica del prendere appunti individuando il metodo più adatto e funzionale all'apprendimento.
- Anticipare di diversi giorni la data delle verifiche e fornire indicazioni precise sull'argomento oggetto di verifica



# QUALI STRATEGIE POTREBBERO ESSERE SUGGERITE?

- Lavorare sulla gestione del tempo durante lo studio con l'alunno
- Monitorare l'attenzione
- Lavorare sull'autoregolazione e sull'autocontrollo
- Stimolare l'attenzione sostenuta sia uditiva sia visiva (giochi o percorsi)
- Usare sempre messaggi chiari e semplici
- Porre poche regole ma che vengano sempre espresse
- Formulare un comando per volta
- Dare tempo per poter svolgere le attività richieste
- Richiamare spesso l'attenzione